

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PORDENONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Il Bilancio dell'esercizio 2016, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 20 e seguenti del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito anche Regolamento).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti adottando gli schemi previsti dagli articoli 21 e 22 del citato D.P.R.; le voci dei prospetti contabili sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, con le precisazioni indicate nel prosieguo.

L'Ente ha tenuto le scritture contabili, previste dall'art. 27 del D.P.R. 254/2005, con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalle norme civilistiche, documentando in questo modo le variazioni economico-patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio.

Il documento che viene presentato al Vostro esame dà la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio, determinato con i criteri sotto descritti, e l'entità del risultato economico.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi al dettato dell'art. 26 del Regolamento tenuto conto delle norme transitorie emanate per regolare il passaggio ai criteri di valutazione e delle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Essi sono stati poi uniformati ai principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del Regolamento, al fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili in ambito nazionale e che hanno trovato integrale applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2008. In alcune circostanze l'adeguamento al principio contabile è stato parziale; di ciò viene dato conto nella nota integrativa e vengono indicate le motivazioni.

I criteri di valutazione concretamente applicati sono i seguenti:

Immobili

Il patrimonio immobiliare è costituito da fabbricati e da terreni.

I terreni sono stati acquisiti nel corso del 2013 attraverso una procedura espropriativa condotta tramite il Comune di Pordenone e sono valutati al costo di acquisizione, corrispondente all'indennità di esproprio riconosciuta ai precedenti proprietari. Il costo così determinato è stato aumentato delle spese incrementative di diretta imputazione.

Il suddetto valore è stato ridotto, nel corso del 2016, a seguito di asservimento del terreno a una servitù di passaggio.

La riduzione apportata ammonta ad € 6.525,00 e corrisponde all'indennità percepita per la costituzione della servitù.

Le opere realizzate per adibire il terreno a parcheggio sono state contabilizzate separatamente, valorizzandole sulla base dei costi sostenuti per la loro realizzazione. Nel corso del 2016, le spese sostenute hanno portato alla registrazione di un incremento di valore del cespite Parcheggio Scambiatore per € 217.365,78.

Il piano di ammortamento ha la durata di vent'anni.

La quota di ammortamento sugli incrementi realizzati nel 2016 è stata calcolata con decorrenza 1 luglio 2016.

I fabbricati di proprietà della Camera, tutti esistenti al 1 gennaio 2007, sono valutati con il criterio cosiddetto catastale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel primo comma dell'art. 74 del Regolamento e agli indirizzi emanati dalla Commissione prevista dal secondo comma del citato art. 74. Il valore così determinato è stato incrementato degli oneri di diretta imputazione (costituiti prevalentemente da spese di manutenzione straordinaria e di restauro) e diminuito degli ammortamenti sistematicamente calcolati.

Nel 2016 è stato mantenuto il piano di ammortamento che prevede una aliquota di computo dell'1%, ritenuta adeguata a rappresentare l'evoluzione nel tempo del valore degli immobili camerale (Palazzo Sede camerale e Palazzo Mantica).

Questi, infatti, sono immobili di pregio, sui quali vengono effettuate periodiche manutenzioni per mantenerli in buono stato e che, tendenzialmente, conservano il loro valore nel tempo.

Anche per gli impianti generici asserviti ai fabbricati (raffrescamento e riscaldamento) è stato confermato il piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 4% all'anno.

Altre immobilizzazioni materiali

- Gli impianti, le attrezzature, gli arredi e i mobili sono di regola valutati al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

- Per le opere d'arte ed i beni di interesse storico o artistico sono stati confermati i valori delle stime eseguite negli esercizi precedenti, ritenendoli ancora prudenziali. Gli incrementi dell'esercizio vengono valutati al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano gli oneri e i costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel 2016 non sono stati capitalizzati oneri.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei terreni, delle opere d'arte e delle immobilizzazioni in corso e acconti, sono state sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno di acquisizione o di effettivo utilizzo, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con le precisazioni sopra indicate per quanto attiene al piano di ammortamento degli immobili.

I fondi ammortamento sono stati portati in detrazione delle rispettive voci.
Le aliquote applicate sono le seguenti, e non sono variate rispetto agli esercizi precedenti:

immobilizzazioni immateriali	
• software	33,3 %
• altre spese pluriennali	20%
immobilizzazioni materiali	
• Immobili: 3% sino al 2010 e dal 2011	1%
• Opere parcheggio scambiatore	5%
• Impianti generici	4%
• Impianti speciali di comunicazione	15%
• Macchine ufficio elettriche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ufficio	12%
• Arredamento	15%
• Attrezzature	15%

I beni strumentali di rapido consumo o soggetti a veloce obsolescenza vengono, di regola, ammortizzati integralmente nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni della Camera di Commercio a società ed altri organismi e il credito verso il personale dipendente per prestiti erogati.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo predetto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a detta riserva, se esistente e capiente, ovvero, nel caso ciò non sia possibile, sono iscritte a conto economico alla voce "Svalutazioni da partecipazioni".

Le altre partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono di regola iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione; nei casi in cui siano state rilevate perdite di valore giudicate di natura durevole, si è proceduto ad una svalutazione del valore della partecipazione, e ciò in ossequio ai principi contabili adottati dalla predetta commissione ministeriale.

Per le partecipazioni svalutate in esercizi precedenti, qualora si sia verificata una ripresa di valore, ritenuta stabile e significativa, si è proceduto ad una riduzione della svalutazione precedentemente calcolata, riavvicinando il valore a quello originario di acquisizione.

I crediti verso il personale dipendente sono iscritti al valore nominale, ritenendo certo il loro realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state rilevate alla chiusura dell'esercizio 2016 iscrivendole al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori, determinato applicando il metodo FIFO, cioè al costo degli ultimi acquisti effettuati. Detto valore non è mai risultato superiore a quello desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato riducendo il valore nominale degli stessi, quando del caso, di una svalutazione calcolata con riferimento alle perdite previste.

A questo riguardo si precisa che per i crediti sorti nel 2016, relativamente al diritto annuale, analogamente a quanto fatto dal 2008, la svalutazione è stata calcolata secondo i criteri di valutazione indicati nel documento n. 3, allegato alla circolare ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009, e precisamente applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto annuale relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Analoga svalutazione è stata calcolata per i crediti relativi a sanzioni e interessi riferiti al diritto annuale non incassato al 31.12.2016.

Per i crediti sorti negli anni precedenti al 2008 si è mantenuto il criterio di determinazione della svalutazione basato sulle statistiche dei mancati pagamenti del periodo storico precedente, avendo constatato che l'applicazione del nuovo criterio ai residui crediti relativi al diritto annuale degli ultimi dieci anni avrebbe determinato degli accantonamenti non coerenti con l'andamento dei recuperi effettivamente registrati. I crediti antecedenti il 2005 risultano interamente svalutati.

Si è proceduto inoltre a svalutare l'ammontare dei crediti per l'attività di ispezioni metriche antecedenti al 2014, per un importo pari a € 1.751,02, corrispondente al 100% del credito, dopo aver esperito un tentativo bonario di riscossione.

Gli altri crediti, verso organismi nazionali e regionali e verso clienti sono stati mantenuti al valore nominale, ritenendolo coincidente al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e sono costituite dalle giacenze presso la Banca d'Italia, Poste Italiane e le casse economali. I rispettivi saldi sono stati riconciliati alla data del 31.12.2016.

Debiti

I debiti sono valutati al nominale, che corrisponde al valore di estinzione. Nessun debito è assistito da garanzia, né vi sono debiti in valuta estera.

Trattamento fine rapporto

E' iscritto in base alle competenze maturate dal personale camerale alla data di chiusura dell'esercizio, in ossequio alla normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati allo scopo di coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla fine dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il dettaglio degli accantonamenti è fornito nel prosieguo della nota.

Ratei e Risconti

Le voci dei Ratei e Risconti includono quote di proventi ed oneri comuni a più esercizi, iscritti in base al principio temporale della competenza economica.

b) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni sono descritte alla successiva lettera c).
Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo risultano dal presente prospetto:

Descrizione voci	Valore iniziale 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore finale 31.12.2016
VOCI DELL'ATTIVO				
Rimanenze	33.561,14	20.574,41		54.135,55
Crediti da diritto annuale (al netto delle svalutazioni)	480.375,21		172.052,29	308.322,92
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.060.018,35	886.567,13		1.946.585,48
Crediti verso organismi del sistema camerale	2.811.786,65		456.552,37	2.355.234,28
Crediti verso clienti	21.332,11		4.891,65	16.440,46
Crediti per servizi c/terzi	3.872,25		1.773,44	2.068,81
Crediti diversi	549.568,48		129.786,51	419.781,97
Erario c/IVA	0		4,40	-4,40
Anticipi a fornitori	0,00	418,66		418,66
Banca c/c	15.499.574,58	317.641,47		15.817.216,05
Banca conto incassi (del 30/12/16) da regolarizzare	0,00	816,00		816,00
Cassa	7.188,51		7.188,51	0,00
Depositi postali	3.099,92		1.803,86	1.296,06
Risconti attivi	17.862,70		210,22	17.652,48
VOCI DEL PASSIVO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	17.678.269,85	83.470,45		17.761.740,30
Disavanzo economico esercizio				295.447,89-
Riserve da partecipazioni	3.574.191,12		32.560,88	3.541.630,24

Fondo vincolato L.147/2013 art. 1 co. 551	0,00	172,25		172,25
Altre riserve	1.773.893,18			1.773.893,18
Mutui passivi	2.326.686,16		283.717,77	2.042.968,39
Prestiti e anticipazioni passive	0,00			0,00
Fondo trattamento di fine rapporto	2.148.560,76		50.584,30	2.097.976,46
Debiti verso fornitori	572.021,58		329.334,72	242.686,86
Debiti verso società e organismi del sistema camerale	83.835,26	129.500,29		213.335,55
Debiti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	115.353,59		33.741,01	81.612,58
Debiti tributari e previdenziali	91.247,82		15.948,74	75.299,08
Debiti verso dipendenti	206.330,33		18.387,53	187.942,80
Debiti verso organi istituzionali	17.796,39		7.336,35	10.460,04
Debiti diversi	5.283.139,79	2.159.376,85		7.442.516,64
Debiti per servizi c/terzi	363.457,86		2.386,23	361.071,63
Altri fondi	2.655.605,93		578.419,74	2.077.186,19
Ratei Passivi	0	515,70		515,70
Risconti passivi parcheggio scambiatore	964.332,16	148.895,59		1.113.227,75

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € € **22.781.815,83** (€ 23.109.824,60 nel precedente esercizio).

La diminuzione registrata nel 2016 deriva da:

- disavanzo esercizio 2016	- € 295.447,89
- svalutazione partecipazioni società controllate anno 2016	- € 32.560,88
TOTALE	-€ 328.008,77,

Evoluzione del patrimonio netto dall'esercizio 2007, anno di prima applicazione del Regolamento previsto dal D.P.R. 254/2005.

Patrimonio netto esercizi precedenti al **15.108.247,86**

01.01.2007

avanzo esercizio 2007	209.842,94
Incremento riserve da partecipazione 2007	61.842,56
Patrimonio netto al 31.12.2007	15.379.933,36
avanzo esercizio 2008	1.982.127,11
Incremento riserve da partecipazione 2008	152.493,61
Patrimonio netto al 31.12.2008	17.514.554,08
disavanzo esercizio 2009	-64.399,72
Incremento riserve da partecipazione 2009	789.489,88
Patrimonio netto al 31.12.2009	18.239.644,24
Avanzo d'esercizio 2010	264.907,98
Incremento riserve da partecipazioni 2010	468.211,20
Patrimonio netto al 31.12.2010	18.972.763,42
Avanzo d'esercizio 2011	590.343,97
Incremento riserve da partecipazioni 2011	257.755,07
Patrimonio netto al 31.12.2011	19.820.862,46
Disavanzo d'esercizio 2012	-1.387.472,15
Incremento riserve da partecipazioni 2012	684.695,98
Patrimonio netto al 31.12.2012	19.118.086,29
Avanzo esercizio 2013	2.506.683,30
Incremento riserve da partecipazioni 2013	384.035,51
Riserva da contributo L.R. 1/2007 art. 7	1.773.893,81
Patrimonio netto al 31.12.2013	23.782.698,28
Disavanzo esercizio 2014	- 1.532.011,44
Incremento riserve da partecipazioni 2014	430.197,46
Patrimonio netto al 31.12.2014	22.680.884,30
Avanzo esercizio 2015	83.470,45
Incremento riserve da partecipazione 2015	345.469,85
Patrimonio netto al 31.12.2015	23.109.824,60
Disavanzo esercizio 2016	-295.447,89
Decremento riserve da partecipazione 2016	-32.560,88
Patrimonio netto al 31.12.2016	€ 22.781.815,83

c) CONSISTENZA E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi fondi, intervenute nel corso dell'anno 2016, possono così sintetizzarsi:

Immobilizzazioni materiali

Categorie	Valore iniziale 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore finale 31.12.2016
-----------	-------------------------------	--------------------	--------------------	-----------------------------

Fabbricati	3.732.429,59	57.715,46	3.780,00	3.786.365,05
Terreni per opera parcheggio scambiatore	1.773.893,18	0	6.525,00	1.767.368,18
Opere parcheggio scambiatore	2.587.760,65	217.365,78	0,00	2.805.126,43
Immobilizzazioni in corso e acconti (parcheggio scambiatore)	51.752,85	165.978,93	217.731,78	0
Immobilizzazioni in corso e acconti (altre immobilizzazioni)	71.798,80	9.536,12	65.865,51	15.469,41
Impianti	815.576,69	353.989,91	433.530,43	736.036,17
Attrezzature non informatiche	341.566,39	4.029,20	45.686,45	299.909,14
Attrezzature informatiche	286.820,74	555,80	5.754,85	281.621,69
Arredi e mobili, beni di interesse storico e opere d'arte	754.319,52	0	16.115,23	738.204,29
TOTALE	10.415.918,41	809.171,20	794.989,25	10.430.100,36

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Categorie	Fondo al 01.01.2016	Ammortamento 2016	Utilizzi 2016	Fondo al 31.12.2016	Immobilizzazioni nette al 31.12.2016
Fabbricati	1.948.991,07	37.863,64	982,80	1.985.871,91	1.800.493,14
Terreni per opera parcheggio scambiatore	0	0	0	0	1.767.368,18
Opere parcheggio scambiatore	32.347,01	134.822,17	0	167.169,18	2.637.957,25
Immobilizzazioni in corso e acconti (parcheggio scambiatore)					0
Immobilizzazioni in corso e acconti (altre immobilizzazioni)		0	0		15.469,41
Impianti	378.499,18	46.078,24	212.226,24	212.351,18	523.684,99

Attrezzature non informatiche	331.930,03	6.772,62	45.686,45	293.016,20	6.892,94
Attrezzature informatiche	265.420,63	10.452,68	5.754,85	270.118,46	11.503,23
Arredi e mobili, beni di interesse storico e opere d'arte	689.751,67	4.227,37	16.088,47	677.890,57	60.313,72
Totale	3.646.939,59	240.216,72	280.738,81	3.606.417,50	6.823.682,86

Si segnala che nel corso del 2016 sono state capitalizzate spese per € 217.365,78 relative al parcheggio scambiatore della Fiera di Pordenone. L'importo complessivo dell'intervento finora realizzato ammonta ad € 2.805.126,43, oltre ad € 1.767.368,18 per il valore del terreno.

L'opera è stata realizzata grazie al contributo della Regione FVG di € 2.000.000 e all'accensione di un mutuo di € 3.097.258,51, le cui rate sono coperte da contributi semestrali della Regione FVG.

Le opere finora realizzate ammontano quindi a circa € 4.580.000,00. Le somme residue saranno utilizzate per ulteriori interventi, secondo le finalità previste dalla normativa regionale, previo accordo con la Regione FVG stessa.

Immobilizzazioni immateriali

Categorie	Valore iniziale 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore finale 31.12.2016
Software	213.511,53	19.194,50	2.862,00	229.844,03
Altre spese pluriennali (perizia di stima su Centro Commerciale all'Ingrosso Spa)	45.140,00	0	0	45.140,00
Migliorie su beni di terzi	24.547,97	0	0	24.547,97
Totale	283.199,50	19.194,50	2.862,00	299.532,00

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Categorie	Fondo al 01.01.2016	Ammortamento 2016	Utilizzi 2016	Fondo al 31.12.2016	Immobilizzazioni nette al 31.12.2016
Software	212.869,83	7.039,99	2.862,00	217.047,82	12.796,21
Spese pluriennali	9.028,00	9.028,00	0	18.056,00	27.084,00

Migliorie su beni di terzi	24.547,97	0	0	24.547,97	0
Totale	246.445,80	16.067,99	2.862,00	259.651,79	39.880,21

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono le partecipazioni iscritte per € 10.731.030,64, di cui viene dato il dettaglio alla successiva lettera g), e i prestiti e le anticipazioni attive che scendono da € 248.953,77 a € 193.984,80 e riguardano interamente prestiti concessi al personale camerale sul trattamento di fine rapporto maturato.

d) CREDITI

L'ammontare totale dei crediti esistenti al 31.12.2016 è pari a euro 5.048.848,18 di cui euro 308.322,92 (nel 2015: € 480.375,21) derivano dal diritto annuale e da relativi interessi e sanzioni.

La Legge n. 114/2014 ha previsto la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Per l'anno 2016 il diritto annuale è stato ridotto del 5% dopo che nel 2015 era stato già ridotto del 35% rispetto agli importi fissati per l'anno 2014.

Da questo deriva la diminuzione dei proventi da diritto annuale da € 3.361.480,56 a € 3.090.312,79 (-5,18%) e di conseguenza la diminuzione dei crediti correlati sopra evidenziata.

Il totale dei crediti al 31.12.2016 è esposto al netto della svalutazione di € 5.873.900,91 che è stata determinata con riferimento a perdite presunte su crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e oblazioni riferentisi ad un periodo risalente fino al 1999, e al netto di una svalutazione su crediti verso clienti per un importo pari a € 1.751,02).

I crediti formati in esercizi precedenti vengono mantenuti in contabilità anche se risalenti a molti anni addietro e, quindi, con probabilità assai modeste di recupero, in attesa del formale completamento delle procedure di riscossione da parte di Equitalia o del compimento della prescrizione.

Si evidenzia che a partire dal 2015 si è tenuto distinto il fondo svalutazione crediti da diritto annuale, che comprende gli accantonamenti per diritto, sanzioni e interesse, dal fondo svalutazione crediti da oblazioni extragiudiziali.

Le variazioni del fondo svalutazione crediti diritto annuale - sanzioni ed interessi risulta dai prospetti che seguono.

Fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Anno	Crediti per DIRITTO ANNUALE v/operatori economici al 31/12/16	Fondo svalutazione al 01/01/2016	Fondo svalutazione al 31/12/2016	Variazione del fondo anno 2016 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da diritto annuale
1999	46.006,86	47.316,94	46.006,86	-1.310,08	0,00
2000	91.388,08	90.548,50	91.388,08	839,58	0,00
2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	82.106,49	75.706,76	82.106,49	6.399,73	0,00
2005	70.018,68	62.403,69	60.216,07	-2.187,62	9.802,61
2006	96.715,07	82.939,94	80.370,23	-2.569,71	16.344,84
2007	116.748,54	96.272,73	93.398,83	-2.873,90	23.349,71
2008	263.698,61	261.717,49	260.934,43	-783,06	2.764,18
2009	373.306,10	362.856,53	362.856,53	0,00	10.449,57
2010	404.926,85	412.984,98	404.926,85	-8.058,13	0,00
2011	451.178,20	463.315,95	451.178,20	-12.137,75	0,00
2012	512.676,62	559.869,42	512.676,62	-47.192,80	0,00
2013	623.532,35	600.052,74	596.683,74	-3.369,00	26.848,61
2014	682.445,62	682.654,64	682.445,62	-209,02	0,00
2015	419.114,25	457.318,14	419.114,25	-38.203,89	0,00
2016	471.126,86		395.440,33	395.440,33	75.686,53
Totali	4.704.989,18	4.255.958,43	4.539.743,11	283.784,68	165.246,07

Fondo svalutazione crediti da sanzioni diritto annuale

Anno	Crediti per SANZIONI D.A. v/operatori economici al 31/12/16	Fondo svalutazione al 01/01/2016	Fondo svalutazione al 31/12/2016	Variazione del fondo anno 2016 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da sanzioni diritto annuale
1999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	2.394,09	0,00	2.394,09	2.394,09	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	2.847,39	0,00	2.847,39	2.847,39	0,00

2005	3.498,81	0,00	3.008,98	3.008,98	489,83
2006	3.504,87	0,00	2.912,55	2.912,55	592,32
2007	22.708,60	0,00	18.166,88	18.166,88	4.541,72
2008	76.965,52	58.558,59	58.174,01	-384,58	18.791,51
2009	109.252,61	77.946,12	77.946,12	0,00	31.306,49
2010	117.988,27	111.883,38	111.883,38	0,00	6.104,89
2011	126.662,15	129.293,61	126.662,15	-2.631,46	0,00
2012	145.033,68	146.769,94	145.033,68	-1.736,26	0,00
2013	221.391,03	179.980,10	191.724,55	11.744,45	29.666,48
2014	156.471,20	195.671,23	156.471,20	-39.200,03	0,00
2015	140.561,23	136.170,10	131.707,93	-4.462,17	8.853,30
2016	144.082,47	0,00	116.505,09	116.505,09	27.577,38
Totali	1.273.361,92	1.036.273,07	1.145.437,99	109.164,93	127.923,93

Fondo svalutazione crediti da interessi diritto annuale

Anno	Crediti per INTERESSI D.A. v/operatori economici al 31/12/16	Fondo svalutazione al 01/01/2016	Fondo svalutazione al 31/12/2016	Variazione del fondo anno 2016 (+: incremento/ -: diminuzione)	Crediti al netto del fondo svalutazione crediti da interessi diritto annuale
1999	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	1.028,18	0,00	1.028,18	1.028,18	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2007	2.069,68	0,00	1.655,74	1.655,74	413,94
2008	16.138,60	17.035,88	16.138,60	-897,28	0,00
2009	19.540,97	10.954,37	10.982,73	28,36	0,00
2010	23.366,59	20.021,52	20.051,27	29,75	3.315,32
2011	26.629,53	28.532,99	26.629,53	-1.903,46	0,00
2012	25.496,09	26.933,20	25.496,09	-1.437,11	0,00
2013	18.239,21	14.978,85	16.196,25	1.217,40	2.042,96
2014	8.048,15	6.121,30	7.300,47	1.179,17	747,68
2015	1.725,40	1.119,27	1.725,40	606,13	0,00
2016	458,18		383,38	383,38	74,80
Totali	142.740,58	125.697,38	127.587,65	1.890,27	15.152,93

La tabella sottostante riepiloga i dati relativi al presumibile valore di realizzo dei suesposti crediti del diritto annuale per il 2016:

DESCRIZIONE	DIRITTO	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
Diritto annuale dovuto e non versato al 31/12/2016	471.126,86	144.082,47	458,18	615.667,51
Acc.to fondo svalutazione crediti competenza 2016	395.440,33	116.505,09	383,38	512.328,80

Importo che presumibilmente verrà incassato	75.686,53	27.577,38	74,80	103.338,71
---	-----------	-----------	-------	------------

Si segnala che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro 512.328,80, è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (2011 e 2012) con almeno un anno di vita.

Tali percentuali, fornite da InfoCamere, sono indicate nella seguente tabella:

Descrizione	2011	2012	% media mancata riscossione
Diritto	84,34%	83,53%	83,94%
Sanzioni	81,27%	80,45%	80,86%
Interessi	84,21%	83,14%	83,68%

L'adeguamento contabile dei crediti all'importo del ruolo è avvenuto attraverso le scritture automatiche predisposte da Infocamere che interviene rettificando gli importi a credito a seguito del riaccertamento effettuato in sede di emissione del ruolo stesso.

Si precisa che per gli anni antecedenti al 2009 le scritture di inserimento e modifica di variazioni dovute a sgravi o adeguamenti dell'importo del fondo al relativo credito non derivano da automatismi di Infocamere bensì sono state gestite sulla base della determina del Dirigente n. 7 del 2 marzo 2017 "Presenza d'atto sgravi amministrativi anno 2016 posizioni diverse. Ruoli esattoriali diritto annuale anni dal 1999 al 2014"; gli accantonamenti per svalutazione diritto-sanzioni-interessi sono stati calcolati come specificato nella parte iniziale della presente Nota dedicata ai criteri di valutazione applicati.

Al momento dell'iscrizione a ruolo, le sanzioni vengono ricalcolate rettificando gli importi iscritti a credito in bilancio, a suo tempo previsti per tutte le imprese al 30%, in considerazione dei criteri previsti dal D.M. 54/2005.

Di seguito i dati relativi al fondo svalutazione crediti per obbligazioni giudiziali .

Fondo svalutazione crediti per obbligazioni extragiudiziali

Situazione fondo al 01.01.2016 €	Diminuzioni in seguito a incassi/sgravi e/o adeguamento fondo annualità precedenti €	Aumenti in seguito a svalutazione di crediti sorti nell'esercizio €	Aumenti in seguito a adeguamento del fondo relativo a crediti sorti negli esercizi precedenti €	Situazione fondo al 31.12.2016 €
61.835,22	-2.594,49	0,00	140,40	59.381,12

Crediti per obbligazioni extragiudiziali

Situazione crediti al 01.01.2016 €	Diminuzioni in seguito a incassi/sgravi €	Aumenti in seguito a nuovi crediti/ricolcoli interessi €	Situazione crediti al 31/12/2016 €	Crediti al netto del fondo al 31.12.2016 €

66.038,34	2.407,44	6,56	63.637,46	4.256,34
------------------	-----------------	-------------	------------------	-----------------

Non vi sono crediti di funzionamento di durata residua superiore ai tre anni, ad eccezione dei crediti nei confronti del personale per la restituzione delle anticipazioni sull'indennità di fine rapporto/TFR e dei relativi interessi, per i quali è stata prevista la distinzione fra gli importi "entro i dodici mesi" ed "oltre i dodici mesi" nello schema di stato Patrimoniale.

Non ci sono crediti assistiti da garanzie.

e) VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI

Il dettaglio delle variazioni intervenute nei crediti e nei debiti rispetto all'esercizio precedente è stato fornito nella tabella di cui alla precedente lettera b).

Per quanto riguarda i crediti di funzionamento ricordiamo che al 31.12.2016 ammontano a € 5.048.848,18 contro € 4.926.953,05 dell'anno 2015.

Le componenti più rilevanti sono le seguenti:

- € 2.114.445,26: riguarda crediti vantati nei confronti di Unioncamere nazionale e regionale per fondi da ricevere in relazione a contributi da erogare alle imprese in base alla Legge Regionale 4/2005 Imprese Turistiche, LR 2/2012 Bando Imprenditoria giovanile e LR 11/2011 Imprenditoria femminile, LR 4/2013 bando regionale competitività e aggregazioni di rete e per progetti fondo perequativo di Unioncamere nazionale;
- € 1.944.622,78: riguarda crediti nei confronti di organismi regionali per contributi da erogare alle imprese in base alla legge LR 2/2012 Incentivi alle imprese in crisi e per altri progetti, alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa e alla L.R. 4/2013 bando regionale competitività e alla L.R. 11/2011 Imprenditoria Femminile;
- € 308.322,92: si riferisce a crediti da operatori economici per diritto annuale, interessi e sanzioni, al netto del relativo fondo di svalutazione;
- altri crediti diversi tra cui annoveriamo crediti verso il Comune di Pordenone per il progetto Pisus, crediti verso imprese per revocche di contributi per agevolazioni già liquidate, etc.

Per quanto attiene ai debiti di funzionamento, essi ammontano ad € 8.614.680,26 contro € 7.273.182,62 dell'anno 2015, con un incremento di € 1.341.497,64 che deriva principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- maggiori debiti per progetti ed iniziative da liquidare per € 2.184.455,75
- maggiori debiti verso Unioncamere nazionale e regionale per € 66.900,29
- maggiori debiti verso Concentro per € 63.000,00;
- maggiori debiti verso organismi regionali per € 31.738,17;
- minori debiti diversi per € 48.737,72
- minori debiti per contributi da erogare per conto della regione per € 388.607,20;
- minori debiti per progetti ed iniziative per € 145.106,00;
- minori debiti verso fornitori per € 37.852,51
- minori debiti verso la Regione per recupero contributi L.215/92 con emissione ruolo per € 38.080,24
- minori debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 288.952,30

- altre variazioni in aumento o diminuzione di minore entità per la differenza (€ 57.260,60).

f) utilizzi e accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto

Fondo per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri ammonta al 31.12.2016 ad € **2.052.995,54**, contro un importo di € 2.655.605,93 al 31.12.2015, con un decremento di € 602.610,39 che deriva da utilizzi per € 1.122.869,04 e da accantonamenti 2016 per € 520.258,65.

Il dettaglio dei movimenti dei fondi risulta dal seguente prospetto.

VOCI	FONDO AL 31.12.2015	UTILIZZI 2016	ACCANTONA- MENTI 2016	FONDO AL 31.12.2016
FONDO IMPOSTE				
Fondo imposte e tasse	0	0	0	0
ALTRI FONDI				
Fondo spese cicliche	195.010,07	16.811,80	22.061,00	200.259,27
Fondo migliorie contrattuali	15.000,00	12.940,21	89.015,21	91.075,00
Fondo restituzione diritto annuale non dovuto anni pregressi	51.723,06	22.378,59	17.451,81	46.796,28
Fondo contributi L.R. 4/2005 da restituire alla Regione FVG (art. 7 c. 5)	949.651,88	1.094.290,68	185.960,04	41.321,24
Fondo risorse decentrate (art. 17 comma 5 CCNL 1998/99)	33.462,38	10.373,54	21.283,54	44.372,38
Fondo rischi per controversie legali	92.500,00	6.430,61	17.930,61	104.000,00
Fondo contributi finanziamento progetti imprese legno arredo in crisi art. 14 L.R. 2/2012	560.292,28		203.875,72	764.168,00
Fondo per progetti finanziati dal	0	102.795,83	126.986,48	24.190,65

Fondo L.R. 30/2007.				
Altri Fondi	757.966,26	12.794,51	16.003,87	761.175,62
Totali	2.655.605,93	1.278.815,77	700.568,28	2.077.358,44

Fondo migliorie contrattuali: è stato accantonato l'importo relativo all'incremento del FIA (fondo indennità di anzianità) a seguito delle progressioni economiche orizzontali di competenza dell'anno 2016, che verranno liquidate nel 2017 e l'importo relativo a un probabile rinnovo contrattuale, previsto dopo l'intervento della sentenza della Corte Costituzionale del 24/06/2015, cui è seguito l'accantonamento previsto dalla Legge di Stabilità per il 2016 per consentire il rinnovo del C.C.N.L.

Per quanto riguarda l'entità della previsione, è stata stimata una percentuale media di aumento biennio 2015/2016 del 1,7% (0,6% per il 2015 e 1,1% per il 2016).

Il Fondo contributi finanziamento progetti imprese legno arredo in crisi art. 14 L.R. 2/2012 e il Fondo contributi L.R. 4/2005 da restituire alla Regione FVG (art. 7 c. 5) vengono alimentati in corso d'anno a seguito di revoche su contributi concessi negli anni precedenti.

Il Fondo per progetti finanziati con il Fondo L.R. 30/2007 è stato costituito nel corso del 2016 a seguito della chiusura della gestione separata Fondo legge 30/2007.

Tale chiusura si è resa necessaria a seguito del rientro della Camera di Commercio nel sistema di Tesoreria Unica e considerato il mancato rifinanziamento, a partire dal 2016, della predetta L.R. 30/2007.

Le residue risorse sono state quindi recepite all'interno del Bilancio camerale in uno specifico Fondo per essere utilizzate per il finanziamento di iniziative rientranti nelle finalità della L.R. 30/2007.

Gli Altri Fondi comprendono accantonamenti per fronteggiare oneri legati alla gestione delle agevolazioni regionali e dei carburanti regionali a prezzo ridotto nel caso di eventuale cessazione della delega, oneri stimati a garanzia del completamento del Progetto PISUS, oneri previsti per la riscossione affidata a Equitalia del diritto annuale non riscosso per la quota non versata, fondo Legge 147/2014 art. 1 co. 552 quote consortili 2016 non versate a Borsa Merci Telematica srl e a Isnart Scpa in quanto partecipazioni dismesse con effetto legale dall'1.1.2015 e in attesa di liquidazione/definizione; conguaglio stimato su premi polizze assicurative.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta, al 31.12.2016, ad € 2.097.976,46 contro un importo al 31.12.2015 di € 2.148.560,76; si riferisce alle spettanze maturate al 31.12.2016 da 43 dipendenti camerale, compreso il Segretario Generale, in servizio, e 1 dipendente cessato (la cui liquidazione deve ancora avvenire).

Il dettaglio delle movimentazioni viene evidenziato nel seguente prospetto:

Debiti per TFR all' 01.01.2016	Decrementi per erogazioni e imposte su rivalutazioni	Incrementi per trasferimento TFR da altri Enti	Incrementi per quota anno 2016	Altri incrementi	Debiti per TFR al 31.12.2016
2.148.560,76	161.118,69	0,00	110.534,39	0,00	2.097.976,46

**g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
ALIENAZIONI/DISSIONI DI QUOTE DETENUTE IN SOCIETA'
PARTECIPATE NEL PERIODO 2014 - 2016**

Nel presente paragrafo si dà evidenza alle decisioni assunte dalla CCIAA nel triennio 2014-2016 al fine di fornire un quadro complessivo delle operazioni deliberate in quanto alcune procedure sono ancora in corso.

Si ricorda che alla luce delle disposizioni previste dalla L. 147/2013, art. 1 comma 569 e del già più volte richiamato D.L. 90/2014 art. 28, la Camera di Commercio ha avviato nel corso del 2014, e continuato nel 2015 e 2016, una revisione delle partecipazioni detenute al fine di riverificarne la strategicità e la stretta necessità alla luce del mutato contesto normativo ed istituzionale.

Sulla scorta dunque dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013, la Camera di Commercio di Pordenone nel corso del 2014 ha stabilito di procedere alla vendita della partecipazione in BMTI scarl, ISNART scarl, Agroqualità Spa e Catas Spa, ritenute non strettamente necessarie.

Mentre per le partecipazioni in Agroqualità e Catas Spa il procedimento di uscita si è svolto con successo, per quanto riguarda le altre due società dismesse legalmente, alla data del 31.12.2016 il procedimento è ancora in corso.

Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) non ritiene di dare corso alla nostra richiesta sostenendo che la partecipazione stessa sia necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio in quanto espressamente prevista dal Decreto 174/2006 modificato con decreto 97/2012, e quindi non suscettibile di dismissione.

L'introduzione del comma 569 bis (già peraltro abrogato dall'articolo 28 della legge 175/2016) che, tra l'altro, attribuiva all'assemblea la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene ha complicato il quadro normativo portando al differimento delle decisioni da parte di BMTI e Isnart Scpa. A fine febbraio 2017 Isnart ha iniziato la procedura per la liquidazione della quota, offrendo in prelazione le azioni della Camera di Pordenone agli altri soci, mentre per BMTI si è ancora in attesa.

Le due partecipazioni, che ai sensi della Legge 147/2013, devono considerarsi cessate a tutti gli effetti a partire dall'1.1.2015, vengono quindi ancora inserite prudenzialmente tra le società partecipate.

A dicembre 2014 la Legge 190/2014, legge di stabilità per il 2015, è intervenuta nuovamente in materia di partecipazioni pubbliche prevedendo, all'articolo 1, comma 611, l'avvio, a decorrere dall'1.1.2015, di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

Alle dismissioni già deliberate, con il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta con provvedimento n. 17/2015, si è aggiunta quella relativa a Job Camere

Srl, per la quale si è ancora in attesa della conclusione del procedimento liquidatorio.

Con riferimento ai Distretti del Coltello e della Meccanica, con il Piano operativo allegato alla predetta delibera 17/15 si è ritenuto opportuno approfondire e/o rivedere il ruolo dei distretti industriali alla luce della Legge Regionale 3/2015 (cd Rilancia Impresa).

Come conseguenza di quanto sopra a settembre 2015 la Camera di Commercio ha deliberato il recesso da Comet Scarl (Distretto della Meccanica), d'intesa con la società stessa che a dicembre 2015 ha rimborsato la quota, mentre l'ASDI del Coltello a novembre del 2015 è stata posta in scioglimento e liquidazione.

Per quanto invece riguarda il Distretto del Mobile, lo stesso è stato posto in scioglimento e liquidazione a gennaio 2015 e quindi, come per Job Camere Srl, si è in attesa della conclusione di tale fase ancora in corso.

A settembre 2015 la Giunta (delibera n. 73/15) ha inoltre deliberato il recesso da Retecamere S. cons. r.l. in liquidazione, il cui procedimento è ancora in fase di definizione.

Il Piano di razionalizzazione approvato a marzo 2015 è stato oggetto di un formale aggiornamento con delibera di Giunta n. 105 del 26.11.2015 relativamente a Interporto spa e a Tecnoholding spa. Per quanto riguarda la prima società, la procedura è stata poi sospesa con delibera n. 87 del 27.09.2016 in attesa di chiarimenti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, mentre per la seconda si è in attesa di procedere alla cessione delle azioni direttamente alla società stessa.

All'inizio del 2016 è venuta meno la partecipazione nella società Sistema Agriexport Friuli-Italia con la chiusura della fase di liquidazione societaria.

A marzo del 2016 è stata inviata alla Corte dei Conti, ai sensi della Legge 190/2014, la Relazione illustrativa sull'attività di revisione delle partecipazioni effettuata nel 2015, documento adottato con delibera di Giunta n.23 del 22 marzo 2016.

Nel corso del 2016 è stato attuato, su richiesta dell'ente stesso, il recesso dal Consorzio di Sviluppo Economico dello Spilimberghese. La quota, da statuto, è stata rimborsata al valore nominale comportando per la CCIAA una minusvalenza di € 7.014,95.

La Giunta ha deliberato, con provvedimenti nn. 54 del 22/6/16 e 73 del 22/7/16 la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Montagna Leader scarl.

Relativamente alle partecipazioni non societarie, la CCIAA nel 2014 aveva deliberato il recesso da Unionfiliera, Mib, Consumers' Forum.

Con delibera di Giunta n. 78 del 27/9/16 si è inoltre deciso il recesso dal Consorzio Universitario non ritenendo sostenibile nel tempo l'impegno economico quale socio fondatore, pur ricordando il valore e l'apprezzamento che la Camera di Commercio ha sempre manifestato a favore del Consorzio stesso.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica che, nel ridisegnare le disposizioni in materia di società partecipate da enti pubblici, ha previsto dei meccanismi di revisione annuali delle società partecipate, nonché una revisione straordinaria da effettuarsi entro una data inizialmente prevista per il 23.03.2017, ma attualmente in fase di ridefinizione e che riguarderanno quindi esercizi futuri.

Per quanto riguarda le disposizioni della Legge 147 art. 1 comma 552 che prevedono l'effettuazione di specifici accantonamenti nel caso di partecipate in perdita, è stato condotto, sia nel 2015 che nel 2016, un monitoraggio dei risultati di bilancio delle partecipate stesse. D'intesa con il Collegio dei Revisori, si è ritenuto che l'effettuazione degli accantonamenti operati dalla CCIAA ai sensi dell'art. 26 del DPR 254/2004 per le partecipate non controllate in caso di perdita

di valore ritenuta durevole dia attuazione anche alle prescrizioni di cui alla Legge 147.

Elenco delle partecipazioni

L'elenco delle società e degli organismi cui partecipa la Camera di Commercio di Pordenone è riportato nei prospetti che seguono, suddivisi tra partecipazioni in imprese controllate e collegate ed altre partecipazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate	n° azioni/quote possedute	Capitale sociale	% C.C.I.A.A.	Importo sottoscritto e versato da CCIAA
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone SpA	24.482	1.601.150,00	78,97%	1.264.495,30
ConCentro azienda speciale camerale			100%	
Fabbrica Modello di Pordenone SpA	200.000	600.000,00	33,33%	200.000,00
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	300.000	1.385.826,00	21,65%	300.000,00
TOTALE				1.764.495,30

Il valore attribuito alle partecipazioni è riportato nel prospetto che segue:

VALORE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Impresa	Valore attribuito in bilancio al 31.12.2015	Valore attribuito in bilancio al 31.12.2016	Differenza
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	9.041.643,28	9.011.254,01	-30.389,27
Concentro azienda speciale	198.912,22	198.978,00	65,78
Fabbrica Modello di Pordenone SpA	200.987,00	201.297,33	310,33
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	236.842,50	151.500,62	-85.341,88
TOTALE	9.678.385,00	9.563.029,96	-115.355,04

Si ricorda che la partecipazione in imprese controllate e collegate viene valutata sulla base della frazione di patrimonio netto della partecipata con riferimento all'ultimo bilancio approvato e disponibile alla data di redazione della presente nota integrativa (bilancio esercizio 2015 per Interporto, Fabbrica Modello e Polo Tecnologico, bilancio esercizio 2016 per Concentro).

Le differenze positive per complessivi € 376,11, legate alla rivalutazione delle partecipazioni, hanno trovato contropartita in apposite riserve del patrimonio netto (denominate riserve da partecipazioni), senza influenzare il risultato economico, in conformità alla previsioni del più volte citato Regolamento.

La differenza negativa, legata al minor valore del patrimonio netto al 31.12.2015 di Interporto Spa, ha portato ad una diminuzione della riserva da partecipazioni di € 30.389,27, che non ha influenzato il risultato economico in quanto la suddetta riserva comprendeva accantonamenti per Interporto, effettuati dal 2006 al 2014, per complessivi € 3.539.414,85. La riserva è così scesa, relativamente alla Società di cui trattasi, ad € 3.509.025,58 al 31/12/16.

La differenza negativa legata al minor valore del patrimonio netto al 31.12.2015 del Polo Tecnologico di Pordenone Scpa invece ha portato ad una diminuzione della riserva da partecipazioni per € 2.547,72, la quale non ha influenzato il risultato economico in quanto la suddetta riserva comprendeva accantonamenti per il Polo, effettuati dal 2012 al 2014, per complessivi € 2.547,72, risultando così azzerata relativamente alla Società di cui trattasi, e ad una svalutazione che, al contrario, ha generato un costo per la differenza tra il minor valore in bilancio e la parte di riserva utilizzata, per un importo di € 82.794,16.

Formazione delle riserve da partecipazioni

Le riserve da partecipazioni ammontano ad € 3.541.630,24 ed accolgono gli accantonamenti correlati alle rivalutazioni delle partecipazioni effettuate a partire dall'esercizio 2007, come risulta dal prospetto che segue:

Interporto Centro Ingrosso di Pordenone

rivalutazione	esercizio 2007	53.871,46
rivalutazione	esercizio 2008	144.920,01
rivalutazione	esercizio 2009	789.354,96
rivalutazione	esercizio 2010	467.650,42
rivalutazione	esercizio 2011	256.343,91
rivalutazione	esercizio 2012	680.684,89
rivalutazione	esercizio 2013	382.817,92
rivalutazione	esercizio 2014	425.406,34
rivalutazione	esercizio 2015	338.364,94
svalutazione	esercizio 2016	<u>- 30.389,27</u>
		3.509.025,58

Azienda speciale camerale ConCentro

rivalutazione	esercizio 2007	7.971,10
rivalutazione	esercizio 2008	7.573,60
rivalutazione	esercizio 2009	134,92
rivalutazione	esercizio 2010	560,78
rivalutazione	esercizio 2011	1.411,16
rivalutazione	esercizio 2012	4.011,09
rivalutazione	esercizio 2013	236,17
rivalutazione	esercizio 2014	1.775,11
rivalutazione	esercizio 2015	5.238,29
rivalutazione	esercizio 2016	<u>65,78</u>
		28.912,22

Fabbrica Modello di Pordenone Srl

rivalutazione	esercizio 2013	206,00
rivalutazione	esercizio 2014	1.731,00
rivalutazione	esercizio 2015	1.379,33
rivalutazione	esercizio 2016	<u>310,33</u>
		3.626,66

Polo Tecnologico di Pordenone SCPA

rivalutazione	esercizio 2013	775,42
rivalutazione	esercizio 2014	1.285,01
rivalutazione	esercizio 2015	487,29
svalutazione	esercizio 2016	-2.547,72
		0,00

Riserve da partecipazioni al 31.12.2016**3.541.630,24****VALORE ALTRE PARTECIPAZIONI**

Si ricorda che le altre partecipazioni (diverse, cioè, dalle partecipazioni in imprese collegate o controllate) sono state iscritte al valore risultante dal bilancio 2006, se già esistenti a tale data, ovvero al costo di acquisto o sottoscrizione se acquisite successivamente al 31.12.2006.

Qualora una partecipazione esistente al 31.12.2006 sia stata successivamente incrementata, l'incremento è stato valutato al costo di acquisto o di sottoscrizione, mantenendo il valore contabile precedente (salvo svalutazioni) per la quota già esistente. Di un tanto viene data evidenza anche nel prospetto sotto riportato.

Altre partecipazioni	n° azioni/quote possedute	% CCIAA	criterio di valutazione	valore a bilancio
Pordenone Fiere SpA	89.798	8,69%	Bilancio 2006	586.601,83
			svalutazione precedente	-6.725,46
			svalutazione 2014	-94.022,86
			Ripresa di valore 2015	9.736,52
			Svalutazione 2016	-72.157,25
			Valore a bilancio	423.432,78
Infocamere soc. cons. p.a.	15.000	0,26%	Bilancio 2006	137.223,26
			svalutazione precedente	-19.375,60
			ripresa di valore 2014	2.594,07
			ripresa di valore 2015	308,40
			ripresa di valore 2016	653,49
			Valore a bilancio	121.403,62
Tecno Holding SpA	3.152.883	0,19%	Bilancio 2006	220.613,77
			costo 2009	68.420,34
			Valore a bilancio	289.034,11
Retecamere s.cons. r.l. in liquidazione	29	0,01%	Bilancio 2006	48,25
			svalutazione precedente	-41,15
			svalutazione 2014	-7,09
			Valore a bilancio	0,01

Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2	0,03%	Bilancio 2006	599,24
Consorzio per la zona di Sviluppo Industriale del "Ponte Rosso" e.p.e.	115	3,29%	Bilancio 2006	326.837,79
			svalutazione 2014	-4.410,86
			Ripresa di valore 2015	1.135,63
			Ripresa di valore 2016	111,84
			Valore a bilancio	232.674,40
Montagna Leader scarl	520	1,72%	Bilancio 2006	5.176,71
			svalutazione 2016	-4.172,44
			Valore a bilancio	1.004,27
Distretto del Mobile s. cons. a r.l. in liquidazione	10.124,89	14,47%	costo 2007	5.000,00
			costo 2011	10.000,00
			svalutazione precedente	-4.684,04
			ripresa di valore 2014	129,60
			svalutazione 2015	-5.875,47
			svalutazione 2016	-4.570,08
			Valore a bilancio	0,01
Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello s. cons. a r.l. in liquidazione	5.000	10,00%	costo 2007	5.000,00
TecnoServiceCamere s. cons. p.a.	1.858	0,07%	costo 2008	1.772,25
Job Camere s.r.l. in liquidazione	947	0,16%	costo 2008	813,80
IC Outsourcing S.r.l.	587,14	0,16%	costo 2008	510,20
ISNART soc. cons. p.a.	756	0,22%	costo 2010	2.000,00
			Svalutazione 2016	-1.244,00
			Valore a bilancio	756,00
TOTALE				1.175.815,85

L'esito della ricognizione delle partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate effettuata per accertare il valore patrimoniale desunto dall'ultimo bilancio approvato ha determinato la necessità:

- a) di registrare una **ripresa di valore** che va a diminuire la svalutazione precedente:
 - per la società "Infocamere Scpa" pari ad € 653,49
 - per la società "Consorzio Ponte Rosso Scarl" di € 111,84;
- b) di registrare una **svalutazione**:
 - per la società "Distretto del Mobile Livenza soc. consortile a r.l. in liquidazione" pari ad € 4.570,08;
 - per la società "Pordenone Fiere Spa" di € 72.157,25;
 - per la società "Montagna Leader Scarl" di € 4.172,44;

- per la società "Isnart Scpa" di € 1.244,00.

Mentre a fine 2015 si era ritenuto di non procedere alla svalutazione della partecipazione detenuta in Isnart Scpa, considerando la perdita del 2014 non durevole, e alla luce del fatto che si era in attesa di liquidazione della quota, per il 2016 si procede invece alla svalutazione in quanto il capitale sociale è stato ridotto e le azioni in possesso della CCIAA di Pordenone sono scese a n. 756, quantità presa come base per l'offerta da parte della società in prelazione agli altri soci, come illustrato nella lettera di Isnart prot. 52/17 pervenuta alla Camera di Commercio di Pordenone in data 27/2/17 prot. 3570.

Nel bilancio i valori delle partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate sono esposti al netto delle svalutazioni eseguite; nel prospetto sopra riportato vengono indicati il valore originario, e le eventuali variazioni intervenute nel tempo ed il valore netto corrispondente a quello di bilancio.

Si segnala, infine, a titolo informativo, un elenco dei principali enti ed associazioni per i quali la Camera di Commercio ha sostenuto nel tempo, ma che non sono stati inseriti tra le partecipazioni in quanto privi di un valore commerciale o patrimoniale.

- Scuola mosaicisti
- Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli studi universitari e la ricerca
- N.I.P. Maniago
- Curia Mercatorum
- M.I.B. – School of Management
- Fondazione Nord Est
- Associazione Sviluppo e Territorio
- Associazione Teatro Pordenone
- Unione delle Camere di Commercio del FVG
- Unionfiliera
- Consumers' Forum FVG
- Fondazione Pordenonelegge
- Associazione Forum delle CCIAA dell'Adriatico e dello Ionio

h) RATEI E RISCOINTI

La voce risconti attivi ammonta a € 17.652,48 e riguarda quote di premi assicurativi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

La voce risconti passivi ammonta ad € 1.113.227,75 e riguarda quote di contributi della Regione FVG ottenuti in relazione all'intervento del parcheggio scambiatore della Fiera, che diventeranno di competenza negli anni futuri.

La voce ratei passivi ammonta ad € 515,70 e riguarda i canoni di noleggio del fotocopiatore.

Non ci sono ratei attivi.

i) CONTI D'ORDINE

Non sono stati rilevati impegni da iscrivere nei conti d'ordine.

I) COMPOSIZIONE DEGLI ONERI E PROVENTI FINANZIARI E DEGLI ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

La seguente tabella dettaglia la composizione degli oneri e proventi finanziari:

ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi	72,79
Interessi passivi mutuo parcheggio scambiatore	116.282,23
Totale oneri finanziari	11.381,19
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi attivi c/Bankitalia	168,53
Interessi attivi c/altre banche	0,52
Interessi attivi su c/c postale	0,14
Interessi su prestiti al personale	3.070,55
Proventi mobiliari	1.734,09
Totale proventi finanziari	4.973,83

Si ricorda che a partire dall'1.2.2015 in attuazione dell'articolo 1 commi 388 e seguenti della Legge di Stabilità anno 2015 le Camere di Commercio sono rientrate nel sistema di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, determinando la drastica riduzione degli introiti finanziari sulla liquidità del conto corrente acceso presso l'Istituto Cassiere.

Si segnala, inoltre, che gli interessi passivi sul mutuo contratto per la realizzazione delle opere del parcheggio scambiatore sono coperti dal contributo regionale.

La seguente tabella dettaglia la composizione degli oneri e proventi straordinari

ONERI STRAORDINARI	
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	10.076,88
Insussistenza dell'attivo patrimoniale	28,76
Sopravvenienze passive	341.784,06
Diritto annuale - sopravvenienze passive	2.897,58
Interessi Diritto annuale - sopravvenienze passive	12,01
Sanzioni Diritto annuale - sopravvenienze passive	76.057,90
Totale oneri straordinari	430.857,19
PROVENTI STRAORDINARI	
Altri Proventi straordinari	6.525,00
Diritto annuale - sopravvenienze attive	149.497,98
Interessi Diritto annuale -	6.537,61

sopravvenienze attive	
Sopravvenienze attive	429.208,80
Sanzioni Diritto annuale - sopravvenienze attive	85.194,04
Totale proventi straordinari	676.963,43

Ulteriori dettagli sono forniti più sotto nell'ambito dell'illustrazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Le voci di Conto Economico sono sufficientemente analitiche per dare dimostrazione dei proventi e degli oneri e sono esposte al netto di sconti e abbuoni; per maggior informativa si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

I proventi della gestione corrente ammontano a € 9.742.281,99 contro € 9.792.011,40 dell'anno precedente con un decremento di € 49.729,41 (-0,42%).

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

1) Diritto annuale, interessi e sanzioni d.a. - € 271.167,77 -5,18%

L'importo del diritto annuale comprende, oltre agli incassi realizzati sino al 31 dicembre 2016, una parte derivante da crediti iscritti sulla base della documentazione trasmessa da Infocamere come da risultanze del sistema informativo centrale, per diritto annuale da riscuotere. La diminuzione è conseguenza della riduzione del diritto annuale stabilita per legge nella percentuale del 40% per l'anno 2016, mentre per il 2015 la diminuzione era fissata al 35%.

2) Diritti di segreteria - € 22.910,59 -1,74%

I diritti di segreteria hanno registrato una minima variazione rispetto al 2015 di segno opposto nei diversi ambiti.

Tra le diminuzioni segnaliamo:

- diritti Registro imprese (- € 15.546,09)
- diritti servizi innovativi (- € 9.513,00) che costituisce il diritto che ha la voce con il più elevato decremento percentuale
- sanzioni ordinanze regolazione del mercato (- € 1.374,01)
- sanzioni verbali RI/Rea (- € 2.034,46)
- diritti regolazione del mercato (-€ 3.189,30)
- diritti MUD (- € 2.423,10)

E' invece stato incassato un maggior diritto per la voce:

- Diritti albi e ruoli (+ € 1.815,00)
- Diritti ufficio metrico provinciale (+ € 10.991,56)

3) Contributi e trasferimenti e

altre entrate + € 194.010,59 +3,99%

La differenza è riconducibile principalmente ai maggiori trasferimenti per contributi alle imprese che variano a seconda delle risorse rese disponibili nel tempo dalla Regione Friuli Venezia Giulia e al contributo rilevato nei confronti del Comune di Pordenone, di competenza 2016, per la realizzazione del Pisus.

4) Proventi gestione di beni e servizi + € 8.922,63 +3,25%

La voce ha subito un minimo incremento.

B) Oneri correnti

Gli oneri della gestione corrente ammontano a € 10.000.204,44, contro gli € 10.026.117,99 dell'anno 2015, con una diminuzione di € 25.913,55 (-0,19%).

Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

6) Competenze al personale + € 69.396,45 +3,61%

7) Funzionamento - € 107.297,34 - 6,30%

Tale risultato risulta da:

- minori costi per prestazione di servizi per € 11.512,84;
- minori costi per gli organi istituzionali per € 6.832,23
- riduzione degli oneri per godimento beni di terzi per € 2.410,87
- riduzione degli oneri diversi di gestione per € 65.827,41;
- diminuzione quote associative per € 20.713,99.

8) Interventi economici + € 48.857,60 + 0,84%

Gli interventi economici realizzati nel 2016 ammontano complessivamente ad € 5.844.501,69, contro € 5.795.644,09 del 2015.

Nella tabella che segue si riportano gli interventi effettuati nel 2015 e nel 2016 evidenziando nella colonna a destra la differenza negli interventi stessi, a giustificazione dell'aumento.

Interventi Economici	Anno 2015	Anno 2016	Differenza anni 2016-2015
Concessione agevolazioni regionali alle imprese	3.697.817,85	3.814.193,21	116.375,36
Contributo ad Azienda speciale Concentro	1.033.588,41	1.130.297,77	96.709,36
Contributi regionali acquisto autoveicoli	344.000,00	22.254,68	-321.745,32
Fondazione Pordenonelegge.it	300.000,00	250.000,00	-50.000,00
Contributo a Consorzio Universitario	100.000,00	140.000,00	+40.000,00
Fondo perequativo per	58.036,76	31.540,45	-26.496,31

le imprese			
Contributo ad Unioncamere FVG	52.461,00	32.017,00	-20.444,00
Contributi regionali biciclette pedalata assistita	50.609,40	47.353,77	-3.255,63
Comunicazione	49.114,33	45.836,77	-3.277,56
Pisus (Concentro)	27.711,59	222.702,23	+194.990,64
Contributo Associazione Teatro Verdi	26.000,00	0	-26.000,00
Promozione Regolazione Mercato	19.283,00	10.000,00	-9.283,00
Quote associative consorzi	17.485,00	5.200,00	-12.285,00
Voucher internazionalizzazione a sportello - Concentro	6.437,60	0	-6.437,60
Gestione associata ambiente	4.598,51	4.235,35	-363,16
Imprenditoria femminile	4.000,00	3.033,53	-966,47
Contributo CRO per realizzazione progetto	3.000,00	0	-3.000,00
Progetto Nord-Est	1.500,60	0	-1.500,60
Iniziative Fondo LR 30/2007	0	54.333,33	54.333,33
Iniziative varie	0	31.503,60	+31.503,60
Totale	5.795.644,05	5.844.501,69	+48.857,60

Dettaglio degli interventi realizzati nel 2016 con le risorse di cui alla Legge regionale 30/2007 per complessivi euro 54.333,33:

- contributo Associazione Teatro Verdi	€ 26.000,00
- contributo Associazione Giornate Cinema Muto	€ 25.000,00
- contributo certificazione Emas (Unindustria)	€ 1.333,33
- contributo per evento "Grande Alluvione"	€ 2.000,00
TOTALE	€ 54.333,33

9) Ammortamenti e accantonamenti - € 36.870,26 -2,84%

Gli ammortamenti sono complessivamente diminuiti di € 36.870,26.

Si è altresì rilevato una diminuzione degli accantonamenti per svalutazione crediti diritto annuale di € 42.477,72 in applicazione delle percentuali di svalutazioni calcolate secondo i principi contabili di cui alla Circolare MISE 3612/C del 26/07/2007 e tenuto conto della diminuzione del diritto annuale del 40% per l'anno 2016.

I fondi rischi registrano una diminuzione complessiva di euro 94.971,55.

Il dettaglio degli accantonamenti al fondo rischi è stato fornito più sopra alla lettera f).

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente presenta un saldo negativo di € 257.922,45, contro un saldo negativo di € 234.106,59 dell'esercizio precedente.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari ad € 4.973,83.

11) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a 116.355,02.

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è stata analizzata al precedente punto I) della nota integrativa.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 111.381,19, contro un saldo negativo di € 42.159,60 dell'esercizio precedente.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

I proventi straordinari pari a € 676.963,43 sono relativi principalmente a:

- minori contributi e revoche su bandi per € 328.758,17 (questa componente straordinaria genera, per pari importo, degli oneri straordinari per contestuale diminuzione del credito verso la Regione FVG).
- introito da diritto annuale relativo ad anni precedenti, incassato in misura superiore al credito residuo stimato sulla base dei vigenti principi contabili già richiamati più sopra;

13) Oneri straordinari

Gli oneri straordinari pari a € 430.857,19 sono relativi principalmente a:

- diminuzione del credito verso Regione FVG per agevolazioni concesse alle imprese;
- rettifica di ricavi per diritto annuale, sanzioni e interessi registrati negli anni precedenti.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria presenta un saldo positivo di € 246.106,24 contro un saldo positivo di € 354.744,80 dell'esercizio precedente.

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Riguarda la svalutazione di partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate per € 173.015,82 e la rivalutazione di altre partecipazioni, sempre in imprese diverse da quelle controllate e collegate per € 765,33 operata in applicazione dei principi contabili nei casi di perdita durevole di valore rispetto a quanto precedentemente iscritto a bilancio.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO**- € 295.447,89**

contro + € 83.470,45 dell'esercizio precedente.

Riepilogando, il risultato economico d'esercizio 2016, rispetto al risultato 2015, deriva dalle seguenti variazioni:

Risultato esercizio 2015	83.470,45
Variazioni esercizio 2016	
minori introiti per diritto annuale, sanzioni e interessi correlati	-271.167,77
minori diritti di segreteria	-22.910,59
maggiori introiti da gestione di beni e servizi	8.922,63
maggiori contributi e trasferimenti	+194.010,59
variazione nelle rimanenze finali	41.415,73
maggiori costi del personale	-69.396,45
minori spese di funzionamento	+107.297,34
maggiori interventi promozionali	-48.857,60
minori accantonamenti	+36.870,26
minor risultato gestione finanziaria	-69.221,59
minore risultato gestione straordinaria	-108.638,56
rettifiche di valore attività finanziarie	-177.242,33
Risultato esercizio 2016	-295.447,89

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

In data 30 marzo 2017 il Consiglio camerale ha confermato la decisione di aumentare il diritto annuale del 20% assunta a novembre 2016, per il triennio 2017-2019, attualmente in attesa di conferma da parte del Mise..